

NÜM TÙCC INSEMA

“noi tutti insieme”

II Quadrimestre 2016

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale *“IN QUIESCENZA”*

Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci



**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

Al termine di questo primo semestre dell'anno vorrei stare un poco con tutti voi, una pausa, un incontro almeno virtuale e, nell'impossibilità delle piacevoli quattro chiacchiere insieme, vorrà dire che questa pagina accoglierà solo i miei saluti.

Con i nostri consiglieri e collaboratori abbiamo commentato tutto ciò che è stato portato a termine, nella speranza di avere, almeno in parte, accontentato i nostri soci.

Gli articoli successivi, che vorrete leggere, riportano dati e impressioni che hanno accompagnato le nostre iniziative, dall'aiuto alla compilazione e registrazione del mod. 730, al Turismo, alle gite, agli incontri di primavera e autunno, sempre molto richiesti come le visite culturali, apprezzate grazie anche alla competenza e vivacità espressiva della guida che abitualmente introduce al mondo dell'arte e non solo.

Continua ad essere frequentato “il martedì del burraco”, ormai diventato un piacevole appuntamento fra amici.

Purtroppo, anche quest'anno, il rendimento conseguito dal Fondo, causa le difficoltà dei mercati, sia finanziario che immobiliare, non è stato sufficiente a consentire di mantenere invariate le pensioni in pagamento, che sono state infatti ridotte dal corrente mese tra il 2% e il 2,55%, con recupero di quanto corrisposto in più dal gennaio scorso. In relazione alle suddette difficoltà l'Unione ha ritenuto comunque di suggerire ai pensionati di approvare il Bilancio.

L'estate è l'occasione per tutti di “tirare i remi in barca”: a settembre la nuova partenza, che ci porterà a festeggiare insieme le festività a conclusione dell'anno, augurando a tutti un lungo cammino e, se lo vorrete, ancora in nostra compagnia.

Auguro insieme a tutti, consiglieri e collaboratori, una serena estate.

Arrivederci in autunno!

Angela Roncucci

ASSISTENZA ALLA COMPILAZIONE DEL MOD.730/2016

Come di consueto, il Gruppo Lombardia ha prestato assistenza ai soci per la compilazione dei moduli 730/2016 redditi 2015.

Sono stati compilati ed inoltrati all'Agenzia delle Entrate ben 639 dichiarazioni (in una qualche flessione rispetto alle 720 del 2015 ma nettamente superiori a quelle degli anni precedenti). Veramente elevato il quantitativo elaborato ove si consideri che quest'anno era ipotizzabile un sensibile minor ricorso ai nostri servizi vista la possibilità di utilizzo diretto dei modelli 730/2016 precompilati da parte dei contribuenti.

Anche se il CAF quest'anno ha richiesto il pagamento di Euro 35,00/40,00 per ogni dichiarazione singola/congiunta (peraltro ammontare inferiore a quanto richiesto e percepito dal mercato visto che tutti i costi relativi all'impianto ed al funzionamento del servizio sono stati sostenuti dal Gruppo Lombardia) i nostri pensionati hanno privilegiato di delegare al CAF la completa gestione della propria dichiarazione, dalla conservazione della documentazione alla amministrazione dei rapporti e/o eventuali successive sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'efficienza dell'organizzazione è stata apprezzata dai soci.

Un ringraziamento, veramente sentito, va ai colleghi che hanno dato assistenza per la compilazione dei modelli 730, e a quanti hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato, ed a tutti coloro che con le loro offerte hanno contribuito al sostenimento di parte delle spese.

Alessandro Fossi

RIFLESSIONE ...

La riflessione riguarda le iniziative turistiche organizzate nei primi sei mesi dell'anno, facendo il punto sui numeri e sui risultati ottenuti, a nostro avviso determinanti per un primo bilancio. Le nove iniziative culturali effettuate riguardavano per la maggior parte visite alle mostre d'arte, che hanno spaziato da Raffaello ad Hayez, da Mucha ai Simbolisti con una presenza di circa quattrocento partecipanti. Molto apprezzate le visite alla Fondazione Branca, alla Fonderia Napoleonica, al Museo dei Vigili del Fuoco, a Casa Atellani e alla attigua vigna di Leonardo, ed ultima, la Casa di Alessandro Manzoni. La maggior parte delle visite sono state riproposte per più giornate, a seguito dell'alto numero di richieste. Le quattro gite giornaliere sono state effettuate nei territori di Reggio Emilia, sul Naviglio Grande ed al Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio, riscontrando un buon numero di adesioni. Le uscite di due o più giorni ci hanno portato prima a Firenze, poi sul Bernina-Express, il trenino rosso delle valli svizzere, fino a Pontresina, concludendo con la recentissima navigazione sul delta del Po. Gli appassionati della neve, si sono ritrovati durante la ormai collaudatissima settimana bianca ad Andalo. Per coloro che si sottopongono alle cure termali, la scelta privilegia l'isola d'Ischia, che offre un piacevole soggiorno per tutti, permettendo la permanenza di una sola settimana per chi non fosse interessato alla cure. Una trentina di persone hanno partecipato al viaggio in Asia e precisamente in Uzbekistan, ex repubblica sovietica. Altro breve viaggio, con una ventina di partecipanti, è stato effettuato in due “cittadine” dell'impero asburgico: Vienna ed Innsbruck. Grande successo ha ottenuto il viaggio in Russia, itinerario San Pietroburgo – anello d'oro con i monasteri di fede ortodossa – e Mosca; partecipazione che ha superato le settanta persone.

Le iniziative fin qui realizzate sono state ben ventuno, per un totale di circa un migliaio di partecipanti. Dati che, vogliamo pensare, dimostrano l'apprezzamento dei colleghi. Ci auguriamo che l'entusiasmo e l'impegno del nostro Gruppo possa portarci nuovi soci e amici, faremo di tutto affinché le vacanze risultino gradevoli anche se, a volte, non tutto è perfetto come vorremmo.

Gruppo Turismo

... E LA RIFLESSIONE CONTINUA

I numeri qui sopra riportati rivelano non solo il gradimento dei nostri soci, c'è dell'altro che vorrei focalizzare, qualcosa piacevolmente avvertita in occasione delle visite culturali, una predisposizione dei partecipanti all'arte, alla cultura, al patrimonio della grande Storia, ma anche attenzione verso un passato fatto di piccole storie.

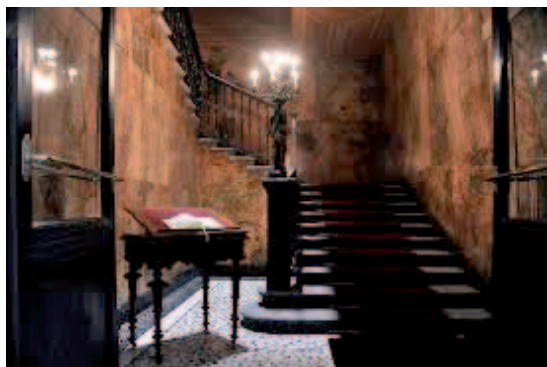
Tutto questo l'ho colto dai commenti, dalla conoscenza, dalla curiosità espressa da molti di loro, catturati dalla professionalità e passione della nostra guida Simona, apprezzata proprio perché dona il sapere senza risparmiarsi. Inoltre la buona preparazione dei soci consente maggiore facilità divulgativa.



Qualcuno obietterà perché mai dovrei meravigliarmi. Infatti non mi meraviglio affatto. Mi compiaccio.

Un compiacimento che conferma il rifiuto di accettare quella logora retorica nel definire un presente pigramente arreso all'“incultura”, ai video, alle immagini sempre più roboanti e sempre meno conoscitive, al vuoto parlarsi addosso dei social; a quella superficialità che sostituisce il pensiero, la curiosità di rivisitare la nostra conoscenza, rivitalizzarla, ampliarla.

No, non sono pochi i soci che dedicano un pomeriggio al sapere. È gratificante, al termine della visita, salutare quei visi soddisfatti di aver ascoltato, nella certezza di ritornare a casa con qualche cosa in più, immateriale, ma proprio per questo appagante.



Torno ora dalla visita alla casa di Alessandro Manzoni, organizzata in due pomeriggi. Simona riesce a farci annusare l'odore del XIX secolo, nello studio sembra rimasto intatto il profumo acre della cenere di quel camino che tanto inorgogli il Manzoni. Conosciamo gli amici, da Tommaso Grossi a Carlo Porta, la famiglia, quel nonno Beccaria, rimasto lontano nel suo olimpo eccelso, ci stupiamo del magnifico soffitto policromo a cassettoni, del raccolto giardino, intimo come un chiostro.

Ma è l'evocazione letteraria, il vasto patrimonio culturale, la religiosità ritrovata ma non prona all'oscurantismo della Chiesa, che ci avvicina all'uomo Alessandro.

Una visita di riguardo, ma non troppo irrigidita dalla riverenza verso il personaggio, forse trascurato negli anni scolastici perché imposto, ma ora sbirciato perfino con un pizzico di simpatia negli anni del tempo ritrovato che favorisce pomeriggi di confronto, affinché si possa piacevolmente stupirsi di ciò che non sapevamo. Sono questi i nostri soci, e noi siamo orgogliosi di rappresentarli.

Isabella

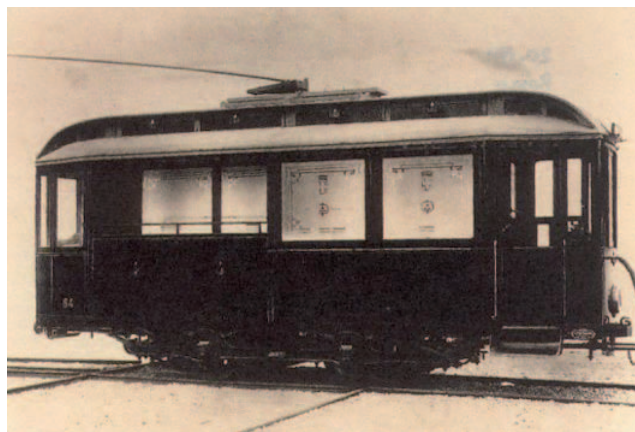
LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

‘La Gioconda’

Con l'inaugurazione del cimitero Maggiore presso Musocco, avvenuta il 23 ottobre 1895, sorse subito il problema dei cortei funebri, data la zona alquanto periferica che era stata prescelta per il nuovo camposanto. Per ovviare a lunghe peregrinazioni, il Comune pensò, in accordo con la Edison che gestiva i tram elettrici cittadini, di predisporre alcune vetture per il trasporto del feretro e dei parenti. Per agevolare i trasporti dei cadaveri venne istituito un apposito tragitto su rotaia tramviaria. La Edison, dunque, mise a disposizione una stazione di partenza nella parte finale di via Bramante, oggi intitolata a Luigi Nono. Qui confluivano, dalle varie parrocchie, le salme, che venivano trasbordate dal carro funebre al tram predisposto per l'ultimo viaggio del caro estinto.

Dopo un decennio apparve evidente la necessità di aprire una **seconda stazione** di raccolta delle salme, per poter accontentare anche gli abitanti della parte meridionale della città.

Così, nel 1906, si inaugurò la seconda stazione, costruendo una palazzina liberty accanto alla Porta Romana, sfruttando un baluardo dei vecchi bastioni spagnoli (oggi piazzale **Medaglie d'oro**). Alla stazione di Porta Romana arrivavano i carri funebri dei rioni meridionali della città. Dal carro la bara veniva trasferita sulla nera carrozza tramviaria, dietro alla quale erano agganciati dei vagoni, sempre neri, per trasportare i parenti e il clero diretto al cimitero.



Anni '20 - Rimessa del tram ‘La Gioconda’ per il servizio funebre di Corso di Porta Romana.

Il percorso ferroviario seguiva poi quella che oggi è la circonvallazione dei tram (Montenero, Premuda, Pia-ve, ecc) e giunto da porta Volta al Monumentale, lo costeggiava per passare accanto alla stazione di Bra-mante; dopodichè raggiunta piazza Coriolano, termi-nava per Cenisio e infine imboccava viale Certosa fino al capolinea di piazzale Musocco.

Il servizio fu molto sfruttato inizialmente, poi con l'avvento dei primi veicoli a motore cominciò a per-dere vantaggio, e finì con l'essere soppresso nel 1928. L'edificio passò poi all'ATM che lo trasformò nel circo-lo ricreativo per i dipendenti, mentre oggi la palazzina ospita la sede del Centro Benessere “Terme Milano”. I tram neri (debitamente riverniciati) finirono per essere impiegati quali convogli di servizio per la ma-nutenzione delle linee. I milanesi, ironicamente, chiamarono questo tram “La Gioconda”.



Anni '30 - Rimessa del tram di Via Bramante

Silvano Casalini

Informazioni e foto dal volume “Dall’omnibus alla metropolitana”

Milano in una bustina di tè

La storia di Milano si è letta ovunque; nascita, tradizioni, un pas-sato di terra di conquiste altrui ma anche conquiste nostrane, una città europea tra le più creative e dinamiche, che ha saputo guadagnarsi affermazione e rispetto nel mondo. Tutto o quasi si è detto e scritto di Lei, ma leggerlo in una bustina di tè è alquan-to inusuale. Ho scoperto casualmente, alcune bustine lasciate in una biblioteca nei giorni dell'Expo, uno dei tanti segni distribuiti nell'area urbana affinché i visitatori potessero conoscere, in po-chi centimetri di carta, ciò che è stato di Lei e che rappresenta per tutti noi. Uno scritto piccolo per una Storia grande. Una tazza di tè, una piacevole sosta pensando in milanese. Questo simpatico omaggio alla nostra città porta la firma di Stefano D'Andrea, scrittore saggista e sostenitore della città, da sempre.

i.c.



Milano, oggi, non è sul mare, non è su un fiume e non è su un lago. Milano è l'unica città al mondo, oltre Johan-nesburg; che vive e prospera nonostante, nel tempo, le abbiano pian piano tolto l'acqua. Ecco perché Milano è un miracolo. Nacque oltre due millenni fa in una depressione che favoriva l'affluire di tre fiumi: il Seveso, il Lambro e l'Olona.

Leonardo da Vinci ci venne a vivere e lavorare, in quella che è ora Corso Magenta, proprio di fronte a Santa Ma-ria delle Grazie, e le regalò uno dei due dipinti più famosi della storia dell'umanità: l'Ultima Cena. L'altro, la Gioconda, pare sia anch'esso legato a questa città perché rappresenterebbe una signora della dinastia milanese degli Sforza, che per quasi un secolo la governò in maniera illuminata.

Leonardo portò a Milano perfino il Ticino, inventando il sistema che ancora oggi consente a tutte le navi del mondo di andare in salita: le chiuse. Il primo esemplare è tuttora visibile a pochi metri dalla sede del Corriere della Sera, in fondo a via Solferino, e vi si può cenare dentro. Milano così è diventata un'Amsterdam senza il

vento dell’oceano, una Venezia senza acqua alta, una Copenhagen senza pioggia e buio, una Hong Kong senza curry. Che nei secoli a venire abbiano deciso di coprire, chiudere e deviare non è colpa dei suoi cittadini, che invece hanno saputo inventare e rinnovare la città.

Expo ha permesso a Milano di tornare al suo antico splendore. Questa città, crocevia di commerci, è storicamente una preda ambita. Per secoli è stata governata dagli occupanti: gli spagnoli nel 1600, gli austriaci nel 1700, i francesi nel 1500, e poi, di nuovo, a fine ’700, quando Napoleone la stravolse e ricostruì. E ogni volta che si è liberata dall’occupazione straniera, perfino da quella tedesca nel 1945, Milano ha scoperto di non aver “conservato” ciò che aveva prima, ma di essere cambiata, facendo della necessità e delle altrui prepotenze, proprie virtù. Le mura spagnole le hanno dato una pianta bella ed efficace, la cultura austro-ungarica le ha fornito un carattere serio e creativo, e la lingua francese ha addolcito un dialetto che, a differenza di molti altri, non è così chiuso da escludere chi non lo conosca.

Quando Mussolini decise di coprire definitivamente ciò che restava di fiumi e navigli, per consentire il passaggio di carri e automobili, facilitò gli spostamenti ma tolse alla città un pezzo della sua anima. Una città che era stata per secoli un fiore, sempre meno colorato, dovette accettare il cambiamento e, senza far troppo baccano, diventò una pianta grassa. Il verde si trasferì nei cortili e l’occhio smise di avere la pace che solo la contemplazione dell’acqua può dare. Il commercio agonizzò, ma poi miracolosamente rinacque. Si costruirono gli aeroporti, si lasciò che la ferrovia entrasse fin nel cuore della città, s’inventarono nuove attrazioni culturali e la gente smise di passeggiare lungo gli argini per dedicarsi al proprio lavoro.

Beccaria vi scrisse “*Dei delitti e delle pene*”, quello che ancora oggi, in ogni università del mondo, è considerato il più importante testo sul tema della Giustizia, e fu qui che i futuristi inventarono il design. La rivoluzione industriale non colse la città impreparata e, da centro culturale, Milano si trasformò nel maggior polo manifatturiero d’Italia. Nemmeno i bombardamenti a tappeto di tedeschi e alleati, riuscirono a fiaccarla.

Finita l’era delle fabbriche è finito anche lo smog, che per decenni aveva causato la schighèra, la nebbia, proprio come era accaduto a Londra, e si è cominciato a vedere il cielo blu che raccontava il Manzoni: Milano senza lavoro ha saputo re-inventarsi ancora una volta diventando la capitale della Moda e degli Affari. A Milano hanno una seconda casa molti dei vip che a Roma vanno in albergo, perché lì stanno a guardare e qui a vivere.

Milano è una pianta grassa con una scorza durezza ma, se hai pazienza di cercarlo, un cuore morbido. Magari non è gustosa come una fragola, ma è sincera a mai banale. Milano è la città che accoglie più stranieri in Italia, perché, come ogni metropoli eccellente, sa che sono una risorsa. Milano è di chi la vive. Milano è Rocco e i suoi fratelli e la Borsa Valori, Milano è Beppe Viola che la racconta a Oscar Wilde che ci viene ad ascoltare la musica, Madonna, che ogni tanto ci passa una settimana, e Caravaggio che ci è nato e ci ha lavorato. Milano è Maria Callas alla Scala. Milano non tollera chi si lamenta senza ragione e i brontoloni, a Milano si cammina veloce. A Milano si dice che “piuttost che nient l’è mej un piuttost”. Milano è Armani, Versace, Gucci, Dolce e Gabbana e Prada. Milano è l’Alfa Romeo. Milano è la città con più Coppe dei Campioni in bacheca. Milano è il Duomo, di cui un giorno Mark Twain scrisse: Si dice che venga dopo San Pietro, ma io non comprendo come il Duomo possa essere secondo a qualsiasi altra opera eseguita dalla mano dell’uomo”.

Milano è la città con più platani d’Europa. Nei tempi di crisi economica Milano si è inventata l’happy hour, un modo di cenare a basso prezzo, sentendo di star facendo serata di lusso. Milano è l’arte di stare bene nonostante tutti provino a farti star male.

Milano è piatta ma, dalla cima del Monte Stella, la collina costruita con le macerie della Seconda Guerra Mondiale, puoi vedere le Alpi e gli Appennini. E dalla punta dei nuovi grattacieli puoi provare a vedere il mare. A Milano avevano tolto l’acqua e noi, come per magia, l’abbiamo riportata; almeno per un momento, almeno per una tazza, quanto basta perché il racconto prosegua, attraverso il sapore.

Stefano D’Andrea

SPAZIO APERTO

Allargate L'area ...

Allargate l'area della vostra attività: fate attività fisica, spegnete il computer, uscite di casa, camminate a piedi, incontrate la gente e parlateci, andate a prendere il caffè al bar, andate al mare ed in montagna, andate a ballare.

Allargate l'area della vostra conoscenza: siate altruisti, fate volontariato, aiutate i vostri familiari bisognosi, amici, conoscenti, aprite il vostro cuore, siate onesti, siate trasparenti, siate ottimisti.

Allargate l'area della vostra cultura: andate al cinema, andate a teatro, visitate i musei, svolgete attività ludiche, viaggiate in Italia e all'estero per conoscere altre persone ed i loro usi, costumi e consuetudini, leggete libri, iscrivetevi a corsi di formazione, cimentatevi nella cucina.

E, mi raccomando, non trovate scuse: ricordatevi che ‘non è mai troppo tardi’ come la famosa trasmissione del maestro Manzi degli anni 60. Dipende da voi, basta volerlo.

Tommaso Gigliola

LE NOSTRE INIZIATIVE

Festa di Primavera, 26 maggio 2016

Visita ai giardini Melzi d'Eril, Bellagio (Co) e pranzo al ristorante “La Madonnina” di Barni

Tempo di Bellezza. In questi ultimi anni ogni contesto viene declinato in Bellezza, riferimento citato ovunque e da chiunque. I gitanti lombardi del nostro Gruppo colgono la pienezza del significato passeggiando lungo i viali dei giardini di Villa Melzi d'Eril, sedotti da scorci paesaggistici di rara perfezione estetica.

I pensieri di ognuno si scompongono, catturati dai primi due sensi: vista e olfatto, i rimanenti tre ci aspettano lungo la via e al ristorante “La Madonnina”, sovrastante il borgo di Barni, protetto da una serena temporalità ai margini di un passato ricco di Storia e nobiltà perdute.

L'olfatto, sollecitato dalle fragranze floreali, accompagna la spettacolarità della vista, risvegliandoci la consapevolezza di essere partecipi di uno dei luoghi più incantevoli d'Europa: le rive lariane, sinuosa cornice del romantico lago lombardo.

I giardini della nobile dimora, scendono degradanti verso la riva in armoniosa simbiosi con il lago, un colloquio teraqueo in cui nulla interrompe la grazia e il gusto della composizione.





La villa fu realizzata tra il 1808 e il 1810 dal duca di Lodi, Francesco Melzi d'Eril, vice presidente della Repubblica Italiana, proclamata da Napoleone nel 1802. Oggi, la proprietà è abitata dagli eredi della casata, ramo Gallarati Scotti. Gli interni, di grande pregio, non sono visitabili, ma, come spesso accade, l'impossibilità stimola la fantasia, evoca immagini di antichi privilegi napoleonici, vissuti e consumati in quella elegante residenza dalla facciata severa, che custodisce arredi raffinati; agiatezze riscaldate dalla fiamma esuberante di camini sontuosi, isolamenti esclusivi indifferenti alle tante sofferenze e poche gioie vissute dagli abitanti dei borghi in quel lontano passato. Inevitabile, oggi, il compiacimento dei contemporanei di poter passeggiare in un presente che ha saputo rivendicare i diritti dei non-privilegiati.

Corrono i pensieri, appagati da tanta bellezza, nella fragranza dell'aria profumata di fiori e di storie antiche, “*Quel ramo del lago di Como che volge a Mezzogiorno ...*” Cogliamo il riferimento orientativo del nostro Lisander indirizzandolo prosaicamente all'ora del nostro mezzogiorno che ci porterà ai successivi due sensi: udito e gusto. Il primo, ben rappresentato dalla coralità della comitiva che, affettuosamente incoraggia (con qualche ironia) i nostri tre pullman in difficoltà lungo la statale Valsassina, la quale sembra vivere nel rimpianto di quando, giovane e ancora in terra battuta, era frequentata da rassicuranti passeggiate manzoniane, mentre nel terzo millennio subisce rassegnata l'ansimante salita di torpedoni gremiti di pensionati, impazienti di arrivare sani e salvi all'agognato desco; ma le curve, tutte, della nostalgica strada, sembra ce l'abbiano con i tre indomiti pullman, costringendoli a umilianti retromarce.



Finalmente, dopo aver domato anche l'ultimo tornante, eccoci arrivati al quarto senso: il gusto. E che gusto! Il ristorante “La Madonnina” ci accoglie su di una balconata di delizie; campagna smagliante, dossi boschivi, cavalli dal pelo lustro e vigoroso, effluvi primaverili in un'oasi fiorita, e ancora Lei, ovunque in questa piacevole giornata: la Bellezza, contemplata dall'ampia prospettiva sul lago, incorniciato dalla catena montuosa della Valsassina.



Così, il quarto senso viene ampiamente onorato fino alle prime ore del pomeriggio e, come sempre, quando le giornate gradevoli si avviano al finire, ci congediamo con malcelato rammarico.

E il quinto senso? Il tatto? Le strette di mano che accompagnano l'arrivederci alla prossima.

Isabella Cattaneo

EVENTI IN LOMBARDIA



Milano - Umberto Boccioni, nel centenario della sua morte, esposte 250 opere dell'artista

Dove: a Palazzo Reale - Piazza Duomo

Quando: continua fino al 10 luglio

Info: www.palazzorealemilano.it

Lago d'Iseo - CHRISTO
la passerella sul lago (larga 16 metri e lunga 3 km)

Sarà percorribile dal 18 giugno al 3 luglio
(il sentiero galleggiante,
attraverserà il Sebino da Sulzano a Monte Isola
su 300.000 cubi galleggianti di ½ metro di lato)

Info: www.pontegalleggiantelagoiseo.com



Milano - Joan Miró - La forza della materia

Oltre 100 opere in un percorso cronologico
proveniente dalla Fundació Miró di Barcellona

Dove: MUDEC Museo della Cultura via Tortona 56

Quando: continua fino al 11 settembre

Info: www.mudec.it tel.0254917

Milano - La Bellezza ritrovata,
un viaggio nel tempo e nell'arte,
140 opere sottoposte a restauro da Caravaggio,
Rubens, Perugino e Lotto
a manufatti artistici di importanti maestri dell'arte.

Dove: Gallerie d'Italia - Piazza Scala, 6

Quando: continua fino al 17 luglio

Info: www.gallerieditalia.com



DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26, o telefonicamente – 02 86815864/5

C'è una differenza tra precisione e pignoleria; i pignoli sono pedanti, i precisi sono romantici.

dal saggio: “Signori si cambia” di Beppe Severgnini,
inviato da Isa Ciappa

Il matrimonio è una decisione che dimezza i diritti e raddoppia i doveri.

Arthur Schopenhauer, inviato da Liliana Giannicolo

‘Bisogna guardass dal bunmercà per minga restà bugirà’

‘Bisogna diffidare del prezzo troppo basso, per non essere imbrogliati’

Proverbio milanese inviato da Adele

La nostra socia Anna ci invia per questa rubrica la poesia in vernacolo di Walter Valdi, nata da un sentimento serale del poeta guardando la Madonnina del Duomo.

EPPUR MI DISI...

“Eppur mi disi che la Madunnina alla mattina, senza fas vedè la spara on colp in aria e la d’è el via. E numm taccom a corr! Compagn de quej che hinn dree a stabili on record o a fa ona corsa. Femm istess precis. Taccom a corr e anda’ de chi e de la. Gh’emm tanti robb de fa: Gh’emm de anda’ in banca per quattà ona tratta, in via Manin, se nò me tiren biott, gh’emm de andà in del dottor, in de l’avvocat, a portà i liber giò in del ragionat, gh’emm de vedè quel tal ch’è g’ha on idea minga mal. Corrom a pee, in machina, in Lambretta, e intant che corrom ghe la mettom tutta. Corrom in de per numm, insemma ai alter e intant corrom numm corrom i alter. Cosa corrom de fa? Numm sem fa inscì. L’è inscì Milan che prima ammò de ves ona città, l’è ona manera di viv, de viv de corsa, de fa quaranta robb in ona volta. Numm semm minga content se femm nò inscì. Chi el ghe cognoss nò, el dis: “ma hinn matt? Perchè stann minga quiett? Le sa el Signor” No! El Signor le sa nò. La Madonnina! Che alla mattina senza fass vedè, la spara on colp in aria e la dà el “Via” e numm se gh’emm de fa? Sentom sparà... e allee! Taccom a andà”

Walter Valdi

Abbiamo provveduto alla traduzione per coloro che hanno difficoltà con il dialetto.

Eppure io dico che la Modonnina al mattino, senza farsi vedere spara un colpo in aria e da il via. E noi incominciamo a correre! Come quelli che stanno stabilendo un record o fanno una corsa. Facciamo così. Cominciamo a correre andando di qua e di là. Abbiamo tante cose da fare: dobbiamo andare in banca per pagare una cambiale, in via Manin, se no ci spogliano (denudano), dobbiamo andare dal medico, dall’avvocato, a portare i libri contabili dal ragioniere, dobbiamo vedere quello che ha un’idea buona. Corriamo a piedi, in macchina, in Lambretta, e mentre corriamo ci mettiamo tutta la passione. Corriamo da soli, insieme ad altri e intanto corriamo noi corrono gli altri. Cosa corriamo a fare? Noi siamo fatti così. È così Milano che prima ancora di essere una città è una maniera di vivere, di vivere di corsa, di fare quaranta cose in una volta. Noi non siamo contenti se non facciamo così. Chi non ci conosce, dice “ma sono matti? Perché non stanno un pò calmi? Lo sa Dio” NO! Dio non lo sa. La Madonnina! Che alla mattina senza farsi vedere spara un colpo in aria e da il ‘Via’ e noi cosa dobbiamo fare? Sentiamo sparare e allora! Cominciamo a correre.



INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI 2016

Chiusura estiva dal 4 luglio al 4 settembre

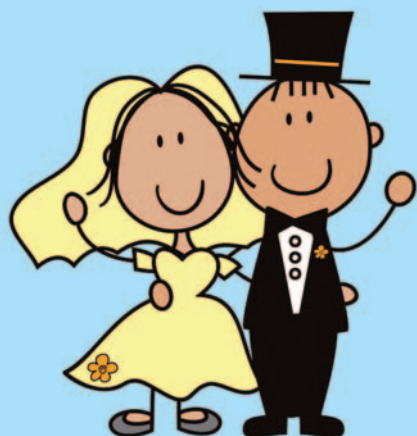
Andalo ‘settimana verde’	dal 23 al 30 luglio - posti disponibili	8 gg
Coredo - Val di Non (Trentino)	dal 22 al 23 sett. - prenotazione dal 30/6	2 gg

Festa di AUTUNNO 4 o 6 ottobre

Aquitania (Francia-costa atlantica)	dal 6 al 13 ottobre - posti disponibili	8 gg
Zona del Roero (Piemonte-Cuneo)	dal 26 al 27 ottobre	2 gg
Myanmar (Birmania)	dal 15 al 26 novembre - disponibili 2 posti	12 gg
Mercatini di Natale-Trento e Rovereto	dal 30 novembre al 2 dicembre	3 gg

Festa di Natale 12 Dicembre (Pavillon)

Fine anno in Toscana (bus)	dal 29 dicembre al 2 gennaio 2017	5 gg
Fine anno in Puglia (aereo)	dal 30 dicembre al 3 gennaio 2017	5 gg



FELICITAZIONI

a

Adriana Chiapparelli e Luciano Prati

52 anni di matrimonio

**A LORO TANTI AUGURI
DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA**

Ristorante ‘La Bomboniera’

Via Scalvini, 4 - Milano



Festa d'Autunno 2016

MARTEDI 4 - GIOVEDI 6 OTTOBRE

menù:

antipasti misti

risotto con i funghi – pennette all'arrabbiata

bocconcini di vitello con funghi e polenta

frittura di calamari - gamberetti - alici

insalata novella - patate al forno

scaglie di grana - frutta di stagione

crostata con confettura di ciliegie - spumante

acqua minerale - vino bianco e rosso - caffè - digestivi

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare **per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all'Unione Pensionati** la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo
comparirà l'elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l'opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all'indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l'adesione all'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione.

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario,
specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	O	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde	800 901223	da telefono fisso
numero	199 285124	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero	0039 04221744023	per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 86863988 - 02 86863990**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **clickare nel sito** www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

ORARI DELLA SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
venerdì chiuso

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (**WWW.UNIPENS.ORG**) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome.....

Telefono..... Cell..... Importo

Testo

.....

Data Firma.....

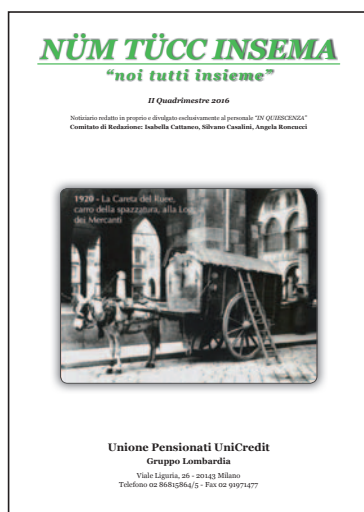
Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante.

Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

BARAZZETTA	SANTINA	Brugherio (Mb)
BIASINI	MARIAROSA	Settimo Milanese (Mi)
BRIGATTI	MARIA GRAZIA	Paderno Dugnano (Mi)
BUSATO	MASSIMILIANO	Milano (Mi)
CAGNONI	MARIA ROSA	Asso (Co)
CAPONE	SANTA	Gaggiano (Mi)
DAL MAGRO	GIANFRANCO	Trichiana (Bl)
DOMANESCHI	RENZA	Milano (Mi)
GRAZIANI	RENATO	Gaggiano (Mi)
RONCUCCI	PAOLA	Milano (Mi)

SOMMARIO



Assistenza alla compilazione del mod. 730/2016	Pag.	2
Riflessione... ..	”	3
... e la riflessione continua	”	3
Luoghi e storie di Lombardia	”	4
Spazio aperto	”	7
Le nostre iniziative	”	7
Eventi in Lombardia	”	9
Dimenticando Internet.....	”	10
Iniziative turistiche e culturali 2016	”	11
Avviso ai Soci	”	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	”	14
Orari Segreteria - Gruppo Lombardia.....	”	14
Il nostro Mercatino.....	”	15
Nuove adesioni	”	15